

Cassazione: tenere i cani a catena è incrudelimento

06/07/2011 - <http://www.lav.it/index.php?id=1039>

La Terza sezione penale della Corte di Cassazione, con la sentenza n.26368, ha confermato la multa di 5mila euro inflitta dal Tribunale di Mondovì (Cuneo) a un uomo che deteneva i suoi tre cani legati con una catena troppo corta e in condizioni di grave disagio.

Secondo i giudici, nonostante l'uomo avesse cercato di difendersi sostenendo di aver lasciato i cani in quello stato perché impossibilitato fisicamente ad occuparsene, non c'era necessità di tenerli alla catena e questo comportamento aveva dimostrato quanto il proprietario avesse *“incrudelito, senza ragione, sugli animali”*.

“Si tratta di una sentenza decisamente importante che riconosce come la detenzione di cani a catena rappresenti una sofferenza per gli animali, anche in situazioni straordinarie come quella riferita dall'uomo – commenta Ilaria Innocenti, responsabile LAV Settore Cani e Gatti – Ci auguriamo che questa pronuncia sia d'impulso per vietare l'uso della catena in generale”.

L'uso della catena, infatti, rappresenta un forte stress per l'animale, cui viene impedito di muoversi liberamente e di manifestare il suo comportamento specie-specifico, privandolo anche della possibilità di interagire correttamente con l'ambiente che lo circonda.